

CONSIGLI UTILI PER I CITTADINI NELL'ESECUZIONE DELLA LOTTA LARVICIDA

1. Prevenzione

Tutte le raccolte d'acqua stagnante già esistenti o che potrebbero formarsi in occasione di un temporale o anche a causa di un'irrigazione di un giardino o di un orto possono facilmente divenire focolai di riproduzione di zanzare.

Quando è possibile si deve provvedere ad eliminare le condizioni che consentono la formazione di queste raccolte d'acqua.

Fare una ricognizione nelle aree di pertinenza della propria casa, per individuare i contenitori e i manufatti accessibili alle zanzare dove permane ristagno di acqua.

Evitare il ristagno di acqua nei sottovasi, lasciando andare a secco fra un'innaffiatura e l'altra.

Non lasciare annaffiatori e secchi con l'apertura rivolta verso l'alto.

Controllare periodicamente le grondaie mantenendole pulite e non ostruite.

Tenere pulite fontane e vasche ornamentali, eventualmente introdurre pesci rossi che sono predatori delle larve di zanzara tigre.

Svuotare settimanalmente e tenere puliti gli abbeveratoi e le ciotole per l'acqua degli animali domestici.

Coprire le cisterne e tutti i contenitori dove si raccoglie acqua piovana.

Svuotare e lasciare asciugare ogni quattro-cinque giorni i bidoni di acqua eventualmente utilizzati per annaffiare l'orto.

Nei cimiteri pulire periodicamente e con cura i vasi portafiori, cambiare di frequente l'acqua dei vasi.

Anche la più diligente opera d'eliminazione delle raccolte d'acqua stagnante non riesce però ad eliminarle tutte; nei pozzetti grigliati va eseguita la lotta anti-larvale in quanto vi si raccoglie l'acqua piovana e/o l'acqua di lavaggio di cortili e piazzali.

2. I prodotti da usare

Per il loro facile impiego si consiglia di far ricorso essenzialmente ad un larvicida chimico, a base di **piriproxifen (come quello distribuito dal comune)**, triclorfon, fenitrothion, diflubenzuron, ecc. o ad un larvicida biologico a base di spore di *Bacillus thuringiensis* varietà israelensis.

3. Come si tratta un pozzetto grigliato

Prima di qualsiasi tipo di trattamento, chimico o biologico, è necessario ripulire il fondo del pozzetto, rimuovendo fango e/o fogliame.

Per ogni pozzetto inserire una compressa o granuli di larvicida chimico o una dose di larvicida biologico calcolata secondo le istruzioni riportate sull'etichetta del prodotto.

Il trattamento andrà ripetuto ogni 2-3 settimane circa per l'insetticida chimico ed ogni 5-7 giorni per l'insetticida biologico.

Fenomeni intensi di precipitazioni riducono il periodo di efficacia.

In questi casi il trattamento andrà immediatamente ripetuto.

Nel caso d'utilizzo di prodotto biologico si ricorda di non trattare i tombini privi d'acqua e di conservare il prodotto in ambiente fresco, asciutto ed al riparo dalla luce.

4. Per quanto tempo si esegue la lotta larvicida

Si raccomanda di iniziare nel periodo marzo/aprile e di proseguire senza interruzioni sino a settembre/ottobre in funzione delle condizioni meteorologiche.

5. Cautele

Leggere sempre attentamente l'etichetta apposta sulla confezione del prodotto ed in caso di dubbio astenersi dal trattamento.

Indossare sempre guanti monouso per manipolare il prodotto larvicida.